



COMUNE DI MARTELLAGO

Provincia di Venezia

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

PIANO CIMITERIALE CON PREVISIONE DECENNALE

CIMITERO DI MARTELLAGO

OGGETTO: RELAZIONE TECNICO SANITARIA

Martellago, li marzo 2009

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Lucia Tortorelli
RESPONSABILE DEL SETTORE: ing. Fabio Callegher
PROGETTISTA: arch. Maria Irene Rudisi
COLLABORATORI: geom. Carolina Bonamici
sig.ra Maria Grazia Francescato

COMUNE DI MARTELLAGO	1
PIANO CIMITERIALE CON PREVISIONE DECENNALE	1
CIMITERO DI MARTELLAGO	1
PREMESSA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE.....	4
Normativa di riferimento	4
Piano Regolatore Cimiteriale.....	5
DESCRIZIONE DI INSIEME.....	6
CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DEI LOTTI DESTINATI AI DIVERSI TIPI DI SEPOLTURA	7
DESCRIZIONE DELL'AREA.....	11
DESCRIZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELL'OPERA	13
DESCRIZIONE DELLA VIA DI ACCESSO	15
DESCRIZIONE DELLE ZONE DI PARCHEGGIO	16
DESCRIZIONE DEGLI SPAZI E VIALI DESTINATI AL TRAFFICO INTERNO	17
DESCRIZIONI DELLE COSTRUZIONI ACCESSORIE.....	18

PREMESSA

Nel corso della storia, come visione della morte e dell'aldilà, l'uomo ha intessuto nelle varie religioni, di fronte alla morte inspiegabile ed assurda, una fragile rete di mitologie e riti mirati a trasfigurare ed occultare la crudeltà di questo evento e, a seconda dei vari popoli, della loro civiltà e della loro tradizione, ne è uscito un mosaico variegato sui modi di immaginare la morte, con l'intento da parte di alcuni di rendere accettabile la separazione dai vivi.

Alcune popolazioni l'hanno immaginata come un sonno o una catalessi, altre come un passaggio al mondo degli antenati, altre ancora come una prima tappa del ciclo vitale con un perpetuo ritorno, o ancora come un'attesa per una futura redenzione che si conclude in un'altra vita eterna; e queste credenze nei secoli sono cambiate o si sono perpetuate nell'idea, magari modificandosi in manipolazioni simboliche diverse.

La parola cimitero etimologicamente deriva dal greco *Koimeterion* il cui significato è "luogo dove si dorme". Si tratta di un luogo consacrato dove i morti dormono in attesa di passare in uno *status* diverso. Questo tipo di cimitero, in quanto luogo transitorio, è indifferente a forme architettoniche proprie e definite.

Per un lungo periodo di tempo, fino al ridosso del XIX secolo, la città accoglie all'interno della cerchia urbana la popolazione dei suoi morti, custoditi a volte disordinatamente nel sottosuolo e le chiese gli immediati dintorni accolgono i resti umani senza definizioni tra lo spazio assegnato alle sepolture e quello frequentato quotidianamente dai vivi.

Lo smantellamento dei cimiteri situati nel cuore delle città è uno degli avvenimenti più significativi e impressionanti, frutto di nuove conoscenze e acquisizioni scientifiche in materia di igiene da parte della cultura illuminista; si ritiene che i cimiteri, insieme ad altre nuove strutture come ospedali, lazzaretti e macelli, devono trovare una collocazione appropriata fuori dalla città e dai luoghi dell'abitato.

La questione dei cimiteri, fino ad allora di competenza prevalentemente religiosa, assume il carattere di un problema di ordine "pubblico" che implica l'individuazione di spazi appropriati e segregati.

L'aspetto dei primi cimiteri risulta spoglia e disadorna; questi recinti hanno un valore meramente funzionale costituiti da un terreno sgombro, pulito, igienico, ben tenuto e sorvegliato, con campi per le fosse comuni, prive di elementi che possano individuare le singole sepolture, dove si seppelliscono ancora i corpi tra loro sovrapposti.

Negli anni che seguono una serie di iniziative portano ad introdurre elementi che permettono di trasferire nell'ambito del cimitero la possibilità di identificare le sepolture e trasferirvi parte dell'arredo funerario che apparteneva al precedente modo di seppellire.

Con questo importante cambiamento si modifica la concezione dello spazio cimiteriale che da indifferenziato "luogo salubre e deposito di corpi", si trasforma un luogo dove è possibile ordinare gerarchicamente gli spazi assegnati alle diverse classi sociali.

Il cimitero ai giorni nostri rappresenta una figura architettonica recente, essendo, infatti, solo due secoli che è stato istituzionalizzato come luogo deputato alla celebrazione del lutto. E nel tempo si è prodotto quasi come essenziale immagine speculare della città come ad esempio nell'uso della forma simbolica del recinto, dal cerchio al quadrangolo per ricostruire l'architettura urbana, definito dalla presenza di frammenti di architettura, ciascuno con una propria autonomia formale e spaziale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento utilizzata per l'elaborazione del piano regolatore cimiteriale è la seguente:

- Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria".
- circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n.24 "Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: circolare esplicativa".
- circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998, n. 10 "Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: circolare esplicativa".
- Legge 30 marzo 2001, n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 18.07.1997 con la quale è stato approvato il regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale che recepisce la normativa in materia e regola le attività cimiteriali nel Comune di Martellago.

La costruzione dei cimiteri è regolata dal Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie".

Secondo l'art. 338 del regio decreto succitato "i cimiteri debbono essere collocati alla distanza di almeno duecento metri dai centri abitati, tranne il caso dei cimiteri di urne. E' vietato costruire intorno agli stessi nuovi edifici e ampliare quelli preesistenti entro il raggio di duecento metri".

L'articolo suddetto prevede che, nell'ampliamento degli edifici esistenti, l'ampiezza della fascia di rispetto non possa essere inferiore a 100 metri dai centri abitati nei comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti ed a 50 metri per gli altri comuni.

La Sezione V del Consiglio di Stato, con sentenza n. 377 del 11.03.1995, ha dichiarato che "La distanza di 50 metri dai cimiteri prevista, come deroga a quella minima di 200 metri, dall'art. 57 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, per i Comuni con meno di ventimila abitanti riguarda unicamente l'ampliamento dei cimiteri esistenti e non anche l'attività edificatoria ad opera dei privati".

Riguardo la materia in questione la Regione Veneto ha pubblicato nel bollettino regionale le seguenti note e circolari:

- Vincolo cimiteriale - nota interpretativa del 26.03.1996, prot. 1689/30100;
- Circolare 23 giugno 1998, n.6;

I cimiteri rientrano tra le opere, di regioni, province, comuni ed altri enti, sottoposte al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, supplemento ordinario n. 28 del 24 febbraio, n. 45.

Piano Regolatore Cimiteriale

Nell'elaborazione del piano regolatore cimiteriale relativo al cimitero di Martellago è stato tenuto conto:

- dell'andamento medio della mortalità sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio;
- della valutazione della ricettività della struttura esistente, distinguendo le dotazioni esistenti di posti salma per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie cinerarie, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- della evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre;
- della eventuale maggiore disponibilità di posti-salma nei cimiteri esistenti a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione alla durata delle concessioni ed ai sistemi tariffari adottati;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti, servizi, in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni e cremazioni;
- della possibilità di recupero di tombe abbandonate;
- delle zone cimiteriali soggette a tutela monumentale nonché dei monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione od il restauro;
- delle soluzioni adeguate per la riduzione o l'abbattimento delle barriere architettoniche e per favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali.

La tabella esposta di seguito dà le indicazioni dell'andamento medio della mortalità, sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio. I dati sono stati elaborati considerando soprattutto la frazione di Martellago che è quella che usufruisce del cimitero in questione:

COMUNE DI MARTELLAGO

anno	Martellago		Maerne		Olmo		totale popolazione residente
	residenti	deceduti	residenti	deceduti	residenti	deceduti	
1997	7.735	48	6.858	46	4.241	28	18.834
1998	7.741	60	6.889	50	4.239	23	18.869
1999	8.030	61	6.911	57	4.261	32	19.202
2000	8.163	62	7.107	53	4.227	42	19.497
2001	8.128	61	7.183	40	4.234	33	19.545
2002	8.130	56	7.239	55	4.245	38	19.614
2003	8.134	66	7.302	50	4.299	27	19.735
2004	8.154	50	7.318	47	4.352	31	19.824
2005	8.194	58	7.408	46	4.412	37	20.014
2006	8.146	61	7.555	44	4.589	35	20.290
2007	8.303	57	7.644	50	4.743	27	20.690
2008	8.381	74	7.666	56	4.985	27	21.032

DESCRIZIONE DI INSIEME

Nel territorio del Comune di Martellago sono presenti due cimiteri:

- uno sito in territorio di Maerne, funzionale alle frazioni di Maerne ed Olmo;
- uno sito in territorio del capoluogo, funzionale alla frazione di Martellago.

Per il cimitero di Martellago nel 1997 è stata approvata una variante distributiva al progetto di ampliamento decennale.

In questi anni sono stati realizzati i progetti di ampliamento di 1° e 2° Stralcio previsti nel piano decennale.

In seguito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 04.04.2003 è stato approvato un nuovo piano regolatore cimiteriale di Martellago.

Per il prossimo futuro si rende necessario approvare una nuova variante distributiva al fine di apportare alcune modifiche per riorganizzare gli spazi esistenti in modo tale da garantire la regolarità delle sepolture negli anni futuri.

Inoltre l'art. 54 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1990, n. 285, "Approvazione regolamento di polizia mortuaria", prevede l'aggiornamento della planimetria dei cimiteri ogni cinque anni e l'art. 55 della stessa normativa prevede che, in occasione di modifiche od ampliamenti dei cimiteri, debbano essere redatti specifici piani comprendenti lo studio tecnico della località nonché la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari.

Del piano decennale del cimitero di Martellago approvato nel 1997 rimangono le tipologie di riferimento per la costruzione di tombe monumentali e sacelli modificate successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 22.05.2006, concernente la "Ridefinizione tipologia di riferimento tombe monumentali".

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DEI LOTTI DESTINATI AI DIVERSI TIPI DI SEPOLTURA

Con le previsioni di Piano Regolatore Generale approvato si ipotizza che la popolazione dei due centri abitati subirà incrementi, in misura anche maggiore rispetto agli incrementi degli ultimi dieci anni.

COMUNE DI MARTELLAGO				
anno	Martellago	Maerne	Olmo	TOTALE
1999	8.030	6.911	4.261	19.202
2000	8.163	7.107	4.227	19.497
2001	8.128	7.183	4.234	19.545
2002	8.130	7.239	4.245	19.614
2003	8.134	7.302	4.299	19.735
2004	8.154	7.318	4.352	19.824
2005	8.194	7.408	4.412	20.014
2006	8.146	7.555	4.589	20.290
2007	8.303	7.644	4.743	20.690
2008	8.381	7.666	4.985	21.032

CIMITERO DI MARTELLAGO						
anno	residenti nella frazione di Martellago	deceduti nella frazione di Martellago	INUMAZIONI	TUMULAZIONI IN LOCULO	TUMULAZIONI IN OSSARIO	TOTALI sepolture
1997	7.735	48	19	26	0	45
1998	7.741	60	26	22	1	49
1999	8.030	61	30	21	2	53
2000	8.163	62	23	18	5	46
2001	8.128	61	14	34	2	50
2002	8.130	56	25	34	8	67
2003	8.134	66	25	33	3	61
2004	8.154	50	13	28	2	43
2005	8.194	58	15	31	2	48
2006	8.146	61	20	29	3	52
2007	8.303	57	18	26	6	50
2008	8.381	74	20	31	5	56
totale		714	248	333	39	620

anno	sepulture da esumazioni	INUMAZIONI	TUMULAZIONI IN OSSARIO
2003		6	1
2004		12	20
2005		0	3
2006		0	0
2007		0	1
2008		1	3
	totale	19	28

Nel cimitero di Martellago la disponibilità di aree e spazi per i diversi tipi di sepoltura è da considerarsi al momento sufficiente anche a seguito dei lavori di realizzazione di cinque blocchi-loculi e di tre aree destinate a fosse di inumazione.

Con il progetto di previsione decennale e il relativo progetto di ampliamento si prevede di assolvere le richieste per gli anni 2010-2015.

Con le previsioni di Piano Regolatore Cimiteriale si stabilisce che, rispetto al piano approvato nell'anno 1997, vengano modificate le destinazioni di alcune aree destinate per tombe monumentali, sacelli e blocco-loculi.

Le fosse di inumazione poste a sud, in prossimità dell'ingresso del vecchio cimitero, sono tutte state utilizzate per più di dieci anni pertanto si possono effettuare esumazioni e porre i resti in ossario o, per quelle salme non completamente consunte, in altre fosse.

Una volta effettuate tutte le esumazioni il terreno rimasto libero sarà utilizzato per la realizzazione di tombe monumentali e di sacelli o per altre fosse per inumazioni.

Secondo quanto previsto dall'art. 58 del D.P.R. 10.09.1990, n. 285 "la superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni".

Inoltre la Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24 esplicitiva del regolamento di polizia mortuaria, prevede che l'area destinata alle inumazioni sia calcolata sul numero delle inumazioni eseguite nell'ultimo decennio aumentate del 50%.

Nell'ultimo decennio, nel cimitero di Martellago sono state eseguite n° 248 inumazioni. Se si somma il 50% di questa cifra il totale risulta essere di n. 372 inumazioni.

Dal calcolo eseguito seguendo le prescrizioni di legge si desume che l'area destinata ad inumazioni deve prevedere nel prossimo decennio almeno n. 372 inumazioni e pertanto con il presente piano regolatore si prevede di realizzare un'area sufficiente per contenere questo numero di inumazioni.

Si prevede di realizzare un'area per inumazioni:

1) a nord, nell'ambito del vecchio cimitero, dove attualmente è presente un'area con la stessa destinazione e con la stessa estensione dell'esistente. Il campo per inumazioni da realizzare sarà posto a circa 0.80 m. dal piano di campagna (misurato dal piano di campagna interno al cimitero). Il rialzo sarà realizzato con un muretto in calcestruzzo e riporto di terreno. Le dimensioni del campo sono di circa m. 43,70 per m. 30,40 m. e conterranno n° 280 fosse per inumazione.

L'accesso al campo è garantito attraverso una scala e due rampe pedonali (pendenza 8%)

2) ad est, nell'ambito del vecchio cimitero; dove attualmente è presente un'area con la stessa destinazione e con la stessa estensione dell'esistente. Il campo per inumazioni da realizzare sarà posto a circa 0.80 m. dal piano di campagna (misurato dal piano di campagna interno al cimitero). Il rialzo sarà realizzato con un muretto in calcestruzzo e riporto di terreno. Le dimensioni del campo sono di circa m. 30.40 per m. 21,60 e conterranno n° 140 fosse per inumazione.

L'accesso al campo è garantito attraverso due scale (composte da quattro gradini) e una rampa pedonale (pendenza 8%).

I vialetti adiacenti alle fosse di inumazione saranno provvisti di rete di raccolta acque meteoriche destinati a convogliare le acque lontano dalle fosse di inumazione.

Il terreno dell'area cimiteriale sarà sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso; sarà reso asciutto e dotato di un grado di porosità adeguato, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Un'area del cimitero sarà destinata alle reinumazioni di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni ordinarie o estumulazioni, nonché di eventi straordinari.

Tale zona è prevista nel campo posto a sud dell'area destinata per inumazioni realizzate con l'ampliamento del cimitero.

A cinerario comune verrà destinata una parte delle nicchie presenti, nel blocco loculi posto a nord-est del cimitero.

Ad ossario comune, oltre a quello già presente all'interno della chiesa del cimitero, verrà destinata una parte delle nicchie presenti nel blocco loculi immediatamente a sud di quello suddetto.

Il regolamento comunale di polizia mortuaria attualmente in vigore prevede per ciascuna tipologia di sepoltura la seguente durata della concessione:

COMUNE DI MARTELLAGO		
CONCESSIONI CIMITERIALI		
	CONCESSIONI	eventuali proroghe
TIPOLOGIA	(in anni)	(in anni)
FOSSE PER INUMAZIONI	10	–

LOCULI PER TUMULAZIONI		
prima del 1966	99	–
dal 1966 al 1976	50	–
dal 1976 ad oggi	30	20
TOMBE MONUMENTALI	99	–
SACELLI	99	–
NICCHIE PER URNE OSSARIO	30	20
NICCHIE PER URNE CINERARIE	30	20

Il Piano decennale del cimitero di Martellago prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di sepoltura da realizzarsi nei prossimi dieci anni:

CIMITERO DI MARTELLAGO							
TIPOLOGIE ESISTENTI E DI PROGETTO							
			FOSSE DI INUMAZIONE	FOSSE DI INUMAZIONE	TUMULAZIONI LOCULI	NICCHIE OSSARIO	TOTALE
				per rotazione salme inconsunte			
	a	sepulture effettuate negli anni 1999-2008	285		527	159	
	b	da prevedere per legge	372				
previsione	c	sepulture disponibili da non rinnovo concessione nei prossimi 10 anni			197	34	
	d	sepulture di cui si prevede la necessità nei prossimi 10 anni	372		529	592	1493
	e	sepulture disponibili nei prossimi 10 anni	665		417	592	

TOTALE	665		1143	1218	
--------	-----	--	------	------	--

DESCRIZIONE DELL'AREA

Il cimitero di Martellago è situato ad ovest del centro abitato della frazione omonima.

Ha un'ampiezza di circa 11.000 mq ed è di circa 2000 mq l'estensione dell'ampliamento previsto dal presente piano regolatore.

Il cimitero di Martellago comprende attualmente spazi riservati per:

- a) manufatti destinati alla tumulazione;
- b) manufatti destinati alla conservazione di ossa in ossario comune o di ceneri in cinerario comune;
- c) manufatti destinati a sepolture private (tombe monumentali e sacelli);
- d) cappella, manufatti adibiti ai servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero;
- e) aree destinate alle inumazioni;
- f) strade, viali, piazzali e zone di parcheggio;

TIPOLOGIE ESISTENTI	CIMITERO DI MARTELLAGO			TOTALE
	CIMITERO VECCHIO	CIMITERO NUOVO	ULTIMO AMPLIAMENTO REALIZZATO	
FOSSE DI INUMAZIONE				
adulti	280	270	226	776
per rotazione salme inconsunte			35	35
TOMBE MONUMENTALI				
SACELLI	20	19	25	103
LOCULI	20	19		39
NICCHIE OSSARIO O CINERARIE				
ossario comune	0	830	740	1.570
		108	600	708

a- I manufatti destinati alla tumulazione sono posti una parte nella zona est ed una parte nella zona tra il nuovo e l'ampliamento più recente del cimitero.

b- l'ossario comune è posto all'interno della chiesetta e nel manufatto destinato alle tumulazioni posto a destra della chiesetta monumentale;

c- i manufatti destinati alle sepolture private sono posti per la maggior parte nel cimitero vecchio. Le sepolture sono disposte lungo il muro di cinta del vecchio cimitero e per file successive a queste sempre nell'area del vecchio cimitero. Altre sepolture private

sono disposte tra i loculi e le fosse di inumazione poste in zona centrale rispetto a tutta l'estensione del cimitero;

d- la chiesa monumentale del cimitero di Martellago è posta in zona centrale rispetto all'ingresso del vecchio cimitero.

e-le aree destinate alle inumazioni sono comprese:

- nell'area centrale del cimitero vecchio tra le sepolture private;
- nell'area a nord rispetto al vecchio cimitero e in prossimità dell'ingresso del nuovo cimitero;

Entrambe le aree contengono fosse con salme seppellite da più di dieci anni e per le quali si prevedono esumazioni e una diversa destinazione delle aree.

- nell'area più ad ovest del cimitero;

Le sepolture in quest'area sono recenti e due campi destinati alle inumazioni sono tutt'oggi liberi.

Questi campi per inumazioni sono stati realizzati con riporto di terreno.

Come è stato dichiarato dal dott. Guido Carraro, agronomo, il terreno che è stato utilizzato è idoneo all'uso per i campi di inumazione in quanto lo stesso ha caratteristiche per garantire elevati livelli di permeabilità ed elevati livelli di permanenza in cumulo: Inoltre è stata esclusa la formazione delle falde sottosuperficiali in grado di generare spinte laterali alla parete della trincea durante lo scavo.

Altri manufatti adibiti ai servizi cimiteriali sono la cella mortuaria, i magazzini, i servizi igienici a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero;

Il piano decennale del cimitero prevede l'ampliamento dell'area e pertanto anche la fascia di rispetto del cimitero sarà adeguatamente ampliata, secondo le disposizioni dell'art. 338, Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie".

Il perimetro del cimitero esistente è recintato da un muro alto metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

Il nuovo perimetro del cimitero sarà recintato con un muro di altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

DESCRIZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELL'OPERA

Il Comune di Martellago ha stabilito l'applicazione delle tariffe relative ai servizi cimiteriali, in riferimento alla legge n. 28 febbraio 2001, n. 26 la quale stabilisce che i servizi cimiteriali sono a pagamento.

Non sono a pagamento le inumazioni ed esumazioni ordinarie nel caso di salme di persone indigenti, o appartenenti a famiglie bisognose o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari.

Il Comune di Martellago aggiorna annualmente le tariffe per i servizi cimiteriali, originariamente stabilite con deliberazioni di Giunta Comunale n. 341/2001 e n. 3/2002.

Per quanto concerne l'anno 2009, con deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 17.11.2009 è stato determinato di aggiornare le tariffe per i servizi cimiteriali, sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborata dall'ISTAT.

In particolare, per il servizio di inumazione, le tariffe sono le seguenti:

TARIFFE PER SERVIZI CIMITERIALI	
	euro
INUMAZIONI	
inumazione salme in campo comune	128,00
inumazione salme di bambini da 0 a 10 anni in campo comune	106,00
inumazione a seguito di estumulazioni o esumazioni straordinarie	373,00
ESUMAZIONE	
esumazione ordinaria da intervento programmato dall'amm. com.	200,00
esumazione ordinaria da intervento programmato dall'amm. com. bambini da 0 a 10 anni	107,00
esumazione ordinaria da intervento programmato dall'amm. com. con cremazione resti	200,00
Esumazione straordinaria in campo comune di salme da trasportare in altra sepoltura	298,00
TUMULAZIONE	
Tumulazione straordinaria in loculo o ossario già occupato di resti mortali	166,00
Tumulazione straordinaria provvisoria in tomba di famig. di salma/resti mortali di non aventi titolo	166,00
ESTUMULAZIONE	
Estumulazione straordinaria per trasferimento del feretro	258,00
con apertura del feretro per verifica mineralizzazione salma	486,00
Estumulazione ordinaria allo scadere della concessione	200,00
Estumulazione ordinaria allo scadere della concessione con cremazione dei resti mortali	350,00
Estumulazione ordinaria da ossario di ossa o ceneri	50,00
Estumulazione straordinaria per trasferimento resti mortali o ceneri	166,00
LOCULI E OSSARI	
Loculo assegnato per 30 anni	2.481,00
Ossario assegnato per 30 anni	434,00
Loculo riassegnato per ulteriori 20 anni	1.654,00
Ossario riassegnato per ulteriori 20 anni	289,00
Ossari di maggiore capienza per 30 anni	789,00
TRASPORTO SALMA	
Autorizzazione per trasporto salma/resti mortali per i cimiteri comunali o per altri cimiteri	25,92

Il Comune di Martellago ha affidato in appalto il servizio di gestione dei cimiteri.

L'appalto comprende la gestione dei cimiteri di Martellago e Maerne e principalmente le seguenti attività:

- aperture e chiusura dei cimiteri,
- custodia con presenza di un addetto;
- tenuta dei registri di sepoltura;
- disposizioni riguardanti le sepolture;
- verifica da parte degli addetti delle necessarie autorizzazioni per le costruzioni delle sepolture;
- uso e mantenimento delle attrezzature;
- escavazione e riempimento fosse per inumazioni;
- pulizia di tombe abbandonate;
- manutenzione e pulizia della aree interne ed esterne di pertinenza cimiteriale (compreso l'eventuale riporto di ghiaino nei viali, lo sgombero neve, la pulizia di locali di servizio);
- sfalcio erba e potatura siepi;
- pulizia da erbacce di viali e vialetti (anche attraverso il diserbo);
- sanzioni per il mancato adempimento delle attività previste dal contratto.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 953 del 22 dicembre 2008, il servizio è stato affidato alla cooperativa Dedalo Servizi arl per tutto l'anno 2009.

Il costo complessivo del servizio è di € 50.595,00 Euro oltre all'IVA del 20% così per complessivi € 60.714,00 Euro.

DESCRIZIONE DELLA VIA DI ACCESSO

Il cimitero di Martellago è situato nelle immediate vicinanze del centro abitato di Martellago.

La strada di accesso al cimitero di Martellago si trova lungo la ex strada statale n. 245 “Castellana”

La ex strada statale “Castellana” è una via di intenso traffico, anche di mezzi pesanti provenienti specialmente dalla provinciale n. 36 “Martellago-Spinea” che si dirigono verso destinazioni a nord-ovest.

E’ possibile raggiungere il cimitero attraverso un percorso che si sviluppa lungo tutta la strada statale e permette, ai pedoni che provengono dal centro abitato di Martellago, di arrivare al cimitero attraverso un tragitto sicuro.

Il percorso pedonale che porta al cimitero è pavimentato con asfalto.

DESCRIZIONE DELLE ZONE DI PARCHEGGIO

Le zone destinate alle aree di parcheggio sono presenti in prossimità dell'accesso automobilistico dalla statale "Castellana".

L'area a parcheggio, compresa la viabilità interna, è stata realizzata tra il 1998 e il 1999 e comprende:

- n° 26 posti macchina;
- n° 3 posti macchina per portatori di handicap.

All'interno del parcheggio vi è un'area recintata data in concessione per l'installazione di apparati radio base di telefonia cellulare.

La delimitazione dei posti macchina è stata realizzata con segnaletica orizzontale.

L'area del parcheggio è stata pavimentata con tappeto bituminoso di usura sul quale è stata eseguita la segnaletica orizzontale.

Nel parcheggio è presente una rete di smaltimento delle acque meteoriche con tubi in PVC e pozzetti di sezionamento e pozzetti sifonati tipo Padova con caditoia in ghisa.

E' stato realizzato un impianto di illuminazione nella zona dell'ingresso del cimitero vecchio.

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI E VIALI DESTINATI AL TRAFFICO INTERNO

L'accesso al cimitero è consentito:

- attraverso un cancello posto sul lato sud del muro di cinta del nuovo cimitero e destinato all'ingresso di mezzi d'opera necessari al cimitero;
- attraverso un cancello posto sul lato ovest del muro di cinta dell'ultimo ampliamento del cimitero.

Per i pedoni l'accesso è garantito attraverso due cancelli:

- uno posto nel lato sud presente al centro del muro di cinta del vecchio cimitero;
- uno posto nel lato sud presente nel muro di cinta del nuovo cimitero a lato del blocco servizi.

Per consentire a tutti l'accesso al cimitero sono stati previsti:

- percorsi pavimentati dall'accesso pedonale alle sepolture del cimitero ampliato più di recente;
- sepolture in quota raggiungibili attraverso rampe con pendenze adeguate.

DESCRIZIONI DELLE COSTRUZIONI ACCESSORIE

Le costruzioni accessorie di servizio al cimitero sono:

- la cappella, posta in posizione centrale rispetto all'accesso del vecchio cimitero;
- Il blocco servizi, posto in posizione centrale rispetto al nuovo cimitero e all'ultimo ampliamento, costituito da:

1. una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento. E' costruita in prossimità dei locali di servizio. La camera mortuaria è illuminata e ventilata per mezzo di finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero e dotata di acqua corrente. L'acqua è riscaldata da una caldaia alimentata a gas. Le pareti della camera, sono rivestite con piastrelle a tinte chiare, materiale facilmente lavabile, fino all'altezza di m 2; il pavimento è costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, di cui è assicurato il facile ed innocuo smaltimento;

2. un locale ufficio posto accanto alla camera mortuaria nel quale è collocata, nella parete ovest, una caldaia alimentata a gas per l'impianto di riscaldamento e per la produzione di acqua calda;

3. la sala di autopsia con tavolo, cella frigorifera e armadiatura, con pareti rivestite con piastrelle a tinte chiare fino all'altezza di m. 2,5 e di pezzi speciali a guscio tra la pavimentazione e le pareti;

4. i manufatti adibiti ai servizi cimiteriali e degli addetti al cimitero situati uno accanto alla camera mortuaria, e altri due in prossimità dell'accesso del vecchio cimitero;

5. i servizi igienici a disposizione del pubblico di cui uno destinato a portatori di handicap.

6. un servizio igienico con lavabo e doccia adiacente la sala autopsie.

I serramenti del blocco servizi sono tutti in alluminio elettrocolorato

In tutti i locali, esclusi la cella mortuaria e il magazzino sono dotati di radiatori per il riscaldamento dei locali.

In tutti i locali è presente l'impianto elettrico con plafoniere al neon comandate generalmente da interruttori semplici e la posa di prese di corrente.

L'ufficio è fornito di telefono.

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 285, per quanto concerne l'obitorio e il deposito di osservazione dotato di cella frigorifera il cimitero di Martellago è referente anche per il cimitero di Maerne, quest'ultimo non dotato di tali attrezzature.

Per il recupero di reflui provenienti dal tavolo autoptico l'impianto fognario è dotato di fossa stagna.

Gli scarichi dei servizi igienici esistenti convogliano in un impianto di sub-irrigazione dotata di fossa Imhoff e pozzetto di cacciata.